

GIU' LE MANI DALLA UNE (UNIONE NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI) DELL'ECUADOR!

Con un atto autoritario, prepotente e brutale, il regime del presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, lo scorso 18 agosto ha sciolto la UNE (Union Nacional de Educadores), il maggiore sindacato dell'Ecuador (100 mila iscritti), il più antico del paese, da sempre alla testa delle lotte per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori.

Il pretesto è stato il mancato rispetto di alcuni regolamenti stabiliti da un decreto del 2015, senza però citare nessun fatto concreto e senza nessun argomento giuridico a giustificazione di questo gravissimo comportamento antisindacale.

Si è trattato di una misura politica, contraria alla Costituzione dell'Ecuador, nonché agli accordi internazionali in materia, con la quale il governo Correa si è voluto sbarazzare di un sindacato di opposizione di sinistra, che ha realizzato importanti scioperi per impedire il licenziamento di migliaia di insegnanti.

Dopo alcuni giorni da quest'atto fraudolento e illegale, a fronte delle proteste degli insegnanti, il regime correista ha inviato la polizia per assaltare, invadere e occupare illegalmente la sede centrale e altri uffici di questo sindacato, che da sempre è alla testa della lotta per la democrazia e per una società migliore e più giusta.

Sono stati distrutti computer e mobili, sequestrati documenti. Gli insegnanti che difendevano la sede sono stati aggrediti dalle "forze dell'ordine". Ecco la democrazia e la legalità della "contro-revolucion ciudadana"!

Con questo attacco di stampo fascista il governo Correa, che attraversa una profonda crisi, ha calato la maschera. Vuole distruggere il diritto dei lavoratori a organizzarsi liberamente, mettendosi sullo stesso piano dei regimi neoliberalisti e reazionari più aggressivi e antipopolari.

Non a caso il precedente storico dello scioglimento della UNE è quello perpetrato dalla dittatura militare, che nel 1976 annullò la personalità giuridica di questo glorioso sindacato che non si è mai arreso alla borghesia e alla reazione.

E' chiaro che la dissoluzione della UNE è una misura politica di stampo fascista e oscurantista, da tempo preparata, che mira a intimidire, denigrare e distruggere - a pochi mesi dalle elezioni presidenziali - le realtà di opposizione popolare e di classe, di sinistra e democratiche che si stanno coalizzando, per continuare in una politica che va a beneficio delle classi possidenti del paese andino e si pone al servizio dell'imperialismo yankee e cinese.

In tutto l'Ecuador si sta sviluppando la mobilitazione degli insegnanti e di altre categorie di lavoratori per difendere la libertà di associazione.

La UNE sta ricevendo un ampio appoggio a livello nazionale e internazionale, da parte di organizzazioni sindacali, sociali e politiche, personalità, scrittori, etc.

Facciamo appello a tutti i sindacati degli insegnanti, alle organizzazioni studentesche, a tutte le associazioni democratiche, popolari e di classe, ai sinceri progressisti, ad alzare la voce per condannare la dissoluzione della UNE, protestare contro il regime autoritario e prepotente di Correa che vuole liquidare 72 anni di vita e di lotta di questo glorioso sindacato e chiedere il rispetto dei fondamentali diritti dei lavoratori.

Solidarietà con la lotta degli insegnanti dell'Ecuador!

Esigiamo la revoca della dissoluzione della UNE!

La UNE esiste e vivrà!

1 settembre 2016

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia